

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
Ufficio Staff Capitolati Tecnici Vestiario, Equipaggiamento e Casermaggio VV.F.

CONDIZIONI TECNICHE PER LA FORNITURA DI MATERASSI IGNIFUGHI PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLATO N. 3 PC
EDIZIONE GIUGNO 2011

A 0.0 CAPO I – DESCRIZIONE

Il materasso ignifugo dovrà essere composto da un monoblocco in poliuretano a ritardata combustione, indeformabile, automodellante a celle aperte ed intercomunicanti, e una fodera in tessuto fasciato F.R. permanente, di colore corrispondente al campione ufficiale, tagliata a sagoma del materasso.

La fodera dovrà essere sfilabile, fornita quindi di un'apertura munita di apposita chiusura lampo inossidabile, su uno dei lati corti del materasso.

Il materasso finito dovrà avere le seguenti dimensioni:

- lunghezza: cm 190 ± 2 cm;
- larghezza: cm 80 ± 2 cm;
- spessore: cm 10 ± 1 cm.

B 0.0 CAPO II – CARATTERISTICHE TECNICHE

B 1.0 MATERASSO

Il materasso dovrà rispondere ai requisiti tecnici appresso indicati:

Materia prima	struttura portante:	monoblocco in poliuretano a ritardata combustione, indeformabile, automodellante a celle aperte ed intercomunicanti
Densità (UNI EN ISO 845/'09)		30 kg/mc ± 5%
Resistenza alla compressione (UNI EN ISO 3386-1/'10)		3,6 (40% kPa ± 15%)
Indentazione (UNI EN ISO 2439/'09)		25% = 120 N ± 15% 40% = 150 N ± 15% 65% = 290 N ± 15%
Resa elastica (UNI 6357/'68)		48% ± 10%
Deformazione permanente compressione al: (UNI EN ISO 1856/'08)		50% = 2,5% max 75% = 3,5% max

Carico a rottura	min. 100 kPa
Perdita portanza a Fatica dinamica (UNI EN ISO 3385/’97)	25% max
Reazione al fuoco (imbottitura e rivestimento) (UNI 9175/’10 – UNI 9176/’10 metodo D)	classe 1IM

B 2.0 FODERA

Colore	come da campione ufficiale
Composizione fibrosa (D. L.vo 22.05.99 n. 194 e s.m. e i. - D.M. 31.01.74 e s.m. e i.)	100% fibra poliestere F.R.
Massa areica (UNI EN 12127/’99)	190 g/m^2 $\pm$ 5%
Armatura (UNI 8099/’80)	Raso da 4 e Saia da 4
Riduzione (UNI EN 1049-2/’96)	ordito: 35 $\pm$ 1 filo trama: 20 $\pm$ 1 filo
Titolo dei filati (UNI 9275/’88)	ordito: 20 Ne trama: 16 Ne
Resistenza a trazione (UNI EN ISO 13934-1/’00)	ordito: min. 153 Kg trama: min. 102 Kg

Sia in ordito che in trama è tollerata una deficienza di resistenza non superiore al 5% nelle singole prove purché la media risulti nei limiti prescritti in ciascun senso.

Resistenza alla lacerazione semplice (UNI EN ISO 13937-2/’02)	ordito: min. 6,2 Kg trama: min. 5,6 Kg

Sia in ordito che in trama è tollerata una deficienza di resistenza non superiore al 7% nelle singole prove purché la media risulti nei limiti prescritti in ciascun senso.

Determinazione della permeabilità all’aria (UNI EN ISO 9237/’97)	minimo lt/min. 85,9 $\pm$ 2,6

Variazione dimensionale al lavaggio	- 3,5% in lunghezza
(UNI EN ISO 5077/'08 – UNI EN ISO 6330/'09 - METODO 1A ASCIUGATURA E - UNI EN ISO 3759/'08)	- 0,5% in larghezza

Il filato cucirino utilizzato per il materasso dovrà avere le caratteristiche rispondenti alle specifiche esigenze d'impiego del manufatto, in termini di sostenutezza, robustezza, comfort e resistenza.

Tutte le norme citate sono quelle in vigore al momento della redazione del presente Capitolato; le stesse devono intendersi rinnovate dalle eventuali norme sostitutive che dovessero entrare in vigore prima della ricezione ufficiale del Capitolato tecnico da parte della Ditta.

C 0.0 CAPO III – ETICHETTATURA

Ogni materasso dovrà riportare, applicata sulla fodera, una etichetta recante le seguenti indicazioni:

- composizione fibrosa della fodera (Legge n. 883/'73 e D.L.vo n. 194 del 22/5/'99 e s.m.e i.);
- dicitura C.A.P.I.;
- nominativo della Ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data).

D 0.0 CAPO IV – CONTROLLI DI LAVORAZIONE COLLAUDI IN CORSO D'OPERA E COLLAUDO FINALE

Salvo il prescritto collaudo finale, l'Amministrazione ha la facoltà di esperire controlli di lavorazione e collaudi in corso d'opera a suo insindacabile giudizio.

La Ditta fornitrice, pertanto, è tenuta a comunicare all'Amministrazione in tempo utile, come specificato contrattualmente, la data prevista per l'inizio di ogni ciclo di lavorazione ed il luogo dove verranno eseguite.

Il collaudo finale consisterà nell'accertamento della rispondenza della fornitura a quanto stabilito in contratto, ed in tutte le prove che la Commissione incaricata riterrà utile eseguire.

Per quanto riguarda le tolleranze in generale e le caratteristiche dei materiali non specificate nel presente Capitolato, si farà riferimento alla legislazione vigente.

In particolare la Commissione eseguirà le seguenti verifiche e prove:

a) la consistenza della fornitura in generale;
b) la verifica della esistenza e consistenza delle documentazioni e certificazioni che devono accompagnare l'intera fornitura approntata, come da contratto;
c) il controllo visivo sul confezionamento dei materassi esteso ad almeno l'1% della fornitura;
d) la Commissione incaricata preleverà uno o più campioni sui quali saranno altresì effettuate parte o tutte le prove di laboratorio inerenti le caratteristiche dei materiali.

Le prove di cui al punto d) saranno eseguite, come previsto in contratto, a cura dell'Amministrazione presso un laboratorio notificato scelto ad insindacabile giudizio della Commissione di collaudo.

Il/i campione/i prelevato/i fa/nno parte della fornitura quindi, qualora la Ditta intenda percepire l'intero importo previsto in contratto, dovrà reintegrare il/i campione/i prelevato/i per le analisi. In caso contrario, l'importo relativo al costo del/i campione/i non più utilizzabile/i sarà scorporato in fase di liquidazione.

La consegna dei materassi dovrà avvenire, dopo l'esito favorevole del collaudo, presso i Magazzini del C.A.P.I., dislocati su tutto il territorio nazionale, secondo le modalità stabilite in contratto.

E 0.0 CAPO V – IMBALLAGGIO

Ogni materasso, completo di fodera, dovrà essere racchiuso in singola busta di polietilene dello spessore di 1/10 di mm e di dimensioni adeguate.

Ogni busta dovrà risultare chiusa con termosaldatura o con altro sistema valido ad impedire passaggio di acqua o polvere.

Sulla parte esterna di ciascuna busta, dovranno essere stampigliate con inchiostro indelebile, a caratteri ben visibili, le seguenti indicazioni:

- sigla C.A.P.I.;
- nominativo della Ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data).

F 0.0 CAPO VI – RIFERIMENTO AL CAMPIONE

Per rifinizione, aspetto, colore ed ogni altro particolare non indicato nelle presenti condizioni tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale depositato presso l'Area C.A.P.I. di questa Amministrazione.

IL DIRIGENTE
Cannemi